

CONTRIBUTO PER LA CONSERVAZIONE DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO SU SCALA LOCALE: il caso di *Triturus carnifex* e *T. italicus* (*Amphibia, Urodela*) nella Z.P.S. "M.te S. Vicino – M.te Canfairo" (IT5330025 – Regione Marche, Provincia di Macerata)

DAVID FIACCHINI, *Biologo Ostra Vetere - Ancona*
dr.fiacchini@libero.it

Nell'ambito di ricerche faunistico-ecologiche volte al miglioramento delle conoscenze distributive dell'erpetofauna delle Marche (Fiacchini et al., 2002a; Fiacchini et al., 2002b; Fiacchini, 2003; Fiacchini et al., 2004), dalla primavera del 2002 sono in corso dei sopralluoghi mirati, a cadenza periodica, nella Zona di Protezione Speciale "M.te S. Vicino – M.te Canfairo" (codice sito: IT5330025), situata in Provincia di Macerata, fogli IGM 117 III - 124 IV.

Nel 2004 le attività di monitoraggio sono state coordinate dall'Università di Urbino nell'ambito del progetto "REM", Rete Ecologica della Regione Marche.

Materiali e metodi

L'area oggetto di studio si estende su di una superficie pari a 4.707 ettari, con quote che vanno dai 490 fino ai 1.479 m s.l.m. della vetta del Monte San Vicino. L'area di studio è stata suddivisa in 74 celle di 1 km di lato ed il monitoraggio dell'erpetofauna è avvenuto con maggior frequenza all'interno di 42 quadrati di studio aventi almeno il 60% della superficie compresa nel perimetro della Z.P.S.. Per il censimento delle due specie di Anfibi Urodela di interesse comunitario oggetto del presente lavoro (*Triturus carnifex* e *T. italicus*), sono stati controllati i principali biotopi d'acqua dolce (N=26) ritenuti potenzialmente idonei come siti riproduttivi dei due urodela.

I dati stazionari, le osservazioni, le principali informazioni ecologiche ed i fattori di minaccia del sito sono stati annotati su di una specifica scheda di rilevamento.

Risultati e discussione

Il monitoraggio dell'area ha permesso di stilare una prima lista dell'erpetofauna presente nella Z.P.S. (Tabella 1) e di censire i principali siti riproduttivi del Tritone crestato italiano e del Tritone italiano. *Triturus carnifex* è stato osservato in 6 delle 42 unità di studio (14,3%), mentre *T. italicus* in appena 2 celle su 42 (4,8%). I siti riproduttivi censiti e visitati sono stati 26: si tratta per lo più di fontanili e sorgenti, stagni e pozze di abbeverata, ruscelli temporanei con debole corren-

te. *T. carnifex* è stato rilevato nel 23% dei siti riproduttivi (N=6), *T. italicus* solamente in 2 stazioni (pari al 7,7% del totale) (Tabella 2). La sinopia tra i due Urodela avviene in stagni e pozze di abbeverata, con una netta prevalenza degli individui di Tritone crestato italiano rispetto al più piccolo congenere.

In alcuni dei siti monitorati si associano ai tritoni la "Rana verde" (*Rana kl. hispanica*) (N=3), il Rospo comune (*Bufo bufo*) (N=2) e la Rana dalmatina (*Rana dalmatina*) (N=1).

I principali fattori di minaccia osservati e le relative proposte di mitigazione/compensazione sono riassunti nella Tabella 3.

In conclusione è possibile affermare che:

- la Z.P.S. oggetto del presente studio ricade in un'area di rilevante interesse per il grado di diversità degli Anfibi;
- la distribuzione delle due specie sembra essere limitata a poche stazioni e, considerata la loro scarsa mobilità e il ridotto numero di siti idonei per la riproduzione, è possibile ipotizzare la presenza di metapopolazioni e di popolazioni completamente isolate;

c) pur essendo un lavoro ancora preliminare, con le informazioni aggiornate sulla distribuzione di *Triturus carnifex* e *T. italicus* sarà possibile aggiornare la cartografia del sito relativa alle aree ad idoneità ambientale individuate a livello nazionale (Boitani et al., 2002).

Le informazioni e i dati ricavati dal monitoraggio, assieme a quelli ancora in fase di raccolta ed elaborazione, ed alle conseguenti valutazioni ecologiche, potranno essere utilizzati sia nella redazione del piano di gestione della zona di protezione speciale, sia per una strategia di conservazione delle due specie di interesse comunitario a livello locale, interprovinciale (per una fascia di territorio che comprende le Province di Ancona, Macerata e Perugia) e nell'ambito della costituenda rete ecologica regionale.

Bibliografia

Boitani L., Corsi E., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottavini D., Reggiani G., Rondinini C., 2002a. *Rete ecologia nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani*. Università "La Sapienza" Roma, Ministero dell'Ambiente, Istituto di Ecologia Applicata

Specie	Presenza
<i>Salamandra salamandra</i>	P(bib)
<i>Salamandrina terdigitata</i>	P(bib)
<i>Triturus carnifex</i>	P
<i>Triturus italicus</i>	P
<i>Triturus vulgaris</i>	P
<i>Speleomantes italicus</i>	P(bib)
<i>Bombina pachypus</i>	P
<i>Bufo bufo</i>	P
<i>Hyla intermedia</i>	P
<i>Rana kl. "hispanica"</i>	P
<i>Rana dalmatina</i>	P
<i>Rana italica</i>	P
<i>Anguis fragilis</i>	P
<i>Lacerta bilineata</i>	P
<i>Podarcis muralis</i>	P
<i>Podarcis sicula</i>	P
<i>Chalcides chalcides</i>	P
<i>Coluber (=Hierophis) viridiflavus</i>	P
<i>Coronella austriaca</i>	P(bib)
<i>Elaphe quatuorlineata</i>	P
<i>Natrix natrix</i>	P
<i>Vipera aspis</i>	P
<i>Zamenis longissima</i>	P

Legenda

- P = presenza accertata nel corso dei rilievi di campo (2002-2005)
P(bib) = presenza non accertata nel corso dei rilievi di campo (dato bibliografico)
- Specie in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE
 - Specie di rilevante interesse per le Marche
 - Specie di interesse biogeografico

Tabella 1: Erpetofauna (N=23) della Z.P.S. "Monte S. Vicino - Monte Canfairo"

	<i>T. carnifex</i>	<i>T. italicus</i>
Unità di studio (N=42)	6 (14,3%)	2 (4,8%)
Siti riproduttivi (N=26)	6 (23,0%)	2 (7,7%)

Tabella 2: Dati di presenza di *Triturus carnifex* e *T. italicus* nella Z.P.S. "Monte S. Vicino - Monte Canfairo"

N°	Problematica valutata	Impatto (*)	Possibili soluzioni 'mitiganti' o 'compensanti' (*)
I	Attività di svago	Di media entità: rifiuti, calpestio, disturbo diretto	Regolamentare e/o vietare accessi diretti; modificazione sentieristica; vigilanza
II	"Pulizia" di vasche, fontanili, pozze e stagni	Elevato se trattasi di attività costante e continua	Regolamentare modus operandi e periodo
III	Bestiame al pascolo	Elevato per calpestio e per fenomeni di interrimento e prosciugamento	Protezione di almeno metà specchio d'acqua, recupero e/o creazione siti alternativi
IV	Abbandono pozze di abbeverata/fontanili	Elevato se trattasi di unici siti riproduttivi nel raggio di 1.000 m.	Recupero minimo e ripristino funzionale
V	Alterazione habitat circostante	Diverso a seconda della modificazione	Mantenimento uso del suolo idoneo per finalità conservazionistiche
VI	Immissione di ittiofauna alloctona	Elevato, specie se trattasi di ambiente lotico	Eliminazione graduale specie alloctone, monitoraggio
VII	Manufatto 'trappola' o irraggiungibile	Elevato	Recupero e adattamento sito, monitoraggio
VIII	Siccità prolungata, prosciugamento	Elevato se trattasi di unici siti riproduttivi nel raggio di 1.000 m.	Monitoraggio, cisterna interrata come riserva idrica
IX	Infrastrutture viarie	Elevato	Eliminazione o riduzione dell'effetto "barriera" (isolamento, permeabilità), monitoraggio
X	Taglio vegetazione	Medio - Elevato	Divieto ceduzione in prossimità dei siti di riproduzione, mantenimento fasce vegetate come "corridoi ecologici"

Legenda

(*) = L'impatto di ciascuna problematica è stato stimato in elevato, di media entità o basso, in base sia all'evidenza dei fatti (assenza/presenza, in pieno periodo riproduttivo, di specie animali "sensibili" e/o "tolleranti"), sia in rapporto alle dimensioni, alle potenzialità ed al grado di isolamento del sito riproduttivo/habitat rispetto ad altri biotopi d'acqua dolce/habitat. Le possibili soluzioni proposte vanno considerate come suggerimenti preliminari da verificare e da vagliare caso per caso.

Tabella 3: Valutazione dell'impatto dei principali "fattori negativi" relativi ai siti riproduttivi di *Triturus carnifex* e *T. italicus* e agli habitat limitrofi (Z.P.S. "Monte S. Vicino - Monte Canfairo")

Fiacchini D., Foglia G. & Furlani M., 2002a. *Nuove conoscenze sull'erpetofauna della regione Marche*. In: Picariello O. et al., 2002 - IV° Congresso Nazionale S.H.I., Ercolano (Napoli), 18-22/6/02, Programma, Riassunti: 57-58

Fiacchini D., Foglia G., Ferri V. & Soccini C., 2002b. *Zone umide delle Marche di rilevanza erpetologica: censimento e proposte per la conservazione*. In: Picariello O. et al., 2002 - IV° Congresso Nazionale S.H.I., Ercolano (Napoli), 18-22/6/02, Programma, Riassunti: 57

Fiacchini D., 2003. *Atlante degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Ancona*. Assessorato all'Ambiente della Provincia di Ancona. Casa Editrice Nuove Ricerche, Ancona, pp. 128

Fiacchini D., Di Martino V. & Polini N., 2004. *Note sulle conoscenze distributive degli Anfibi Urodela del genere Triturus Rafinesque, 1815 nelle Marche*. In: V° Congresso Nazionale S.H.I., Calci (Pisa). Università di Pisa. Programma e riassunti: 27-28